

Mittente	Alsario della Croce Vincenzo	Destinatario	Titi Roberto
Data	8/4/1597	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Gran contento ho preso Signor Roberto mio		
Contenuto	<p>Ringrazia Titi per avergli inviato una copia della prolusione con cui ha inaugurato il suo primo corso all'Università di Bologna: ne aveva già ricevuto copia da Giovanni Niccolò Sauli Carrega, e l'ha a sua volta passata a Giulio Guastavini [cfr. lettera di Guastavini a Titi del 10-5-1597, "Da messer Vincenzo Alzari havea ricevuto per parte di Vostra Signoria"]. Si augura che entro ottobre Titi possa chiamarlo con sé a Bologna, dove intende dedicarsi agli studi di medicina, pur senza trascurare quelli umanistici. Rinnova [cfr. lettera del 15-12-1595, "Ben sapevo io della sua cattiva indisposizione"] la richiesta di un epigramma del Titi in lode di un libretto che intende pubblicare [sarà poi 'Ephemeridum libri 2 [...]'], Bologna, eredi Giovanni Rossi, 1598, non 1589 come erroneamente indicato in molti cataloghi; il libro si apre con un epigramma di Titi e uno di Guastavini]. Si dichiara certo che Titi si rivelerà all'altezza degli illustri predecessori che hanno occupato prima di lui la cattedra bolognese (Sebastiano Corrado, Carlo Sigonio, Aldo Manuzio il Giovane). Gli riferisce i complimenti indirizzatigli dal pavese Fabio Belloni, [professore di diritto] e corrispondente di Alsario.</p>		
Fonte	Pisa, Biblioteca Universitaria, Ms. 156, II, lett. n. 97		
Compilatore	Navone Matteo		